

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARVASI-VIZZONE" A.S. 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Il presente **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Marvasi-Vizzone" di Rosarno San Ferdinando, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5017 del 30.09.2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13.01.2016;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13.01.2016;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Marvasi -Vizzone" di Rosarno San Ferdinando è articolato su otto plessi dislocati sul territorio ed insiste sui comuni di Rosarno, Bosco, San Ferdinando. *"Comprensivo"* dal 01.09.2000, per il solo territorio di San Ferdinando, con una struttura allargata, a scuole del territorio di Rosarno (*1° Circolo didattico*), dal 01.09.2012.

La popolazione di Rosarno, di cui località Bosco ne è parte, consta di circa quindicimila abitanti ed è eterogenea dal punto di vista culturale ed economico. Il tessuto sociale è il prodotto di più o meno antiche immigrazioni dai paesi circostanti. Le risorse finanziarie derivano soprattutto dalle attività agricole e commerciali, con notevoli dislivelli nella distribuzione della ricchezza, oggi acuite dalla crisi del settore agricolo e dalle difficoltà che, più in generale, caratterizzano l'economia del nostro paese. Esistono, infatti, fenomeni di disoccupazione, di emigrazione, di criminalità. E' presente una consistente presenza di extracomunitari, arrivati nel paese in cerca di lavoro e qui stabilitisi permanentemente, che pone precisi problemi in ordine all'accoglienza, all'integrazione, al confronto e alla coesistenza tra modelli culturali differenti. Di contro, non esistono centri ricreativi, ad esclusione dei gruppi giovanili della Parrocchia (che pure sono particolarmente attivi ed efficaci nella loro azione), mentre sono scarsi e poco incisivi i Centri culturali che potrebbero contribuire alla corretta formazione dei giovani. La popolazione, soprattutto quella giovanile, vive, perciò, in un diffuso malessere ed è purtroppo interessata da gravi fenomeni di devianza (attività mafiose, spaccio di droga, violenza).

San Ferdinando, paese con poco meno cinquemila abitanti, tradizionalmente centro agricolo con presupposti e potenzialità turistiche, è stato avviato all'industrializzazione senza avere né la mano d'opera, né la vocazione richiesta. Attualmente conta una disoccupazione intellettuale di giovani molta alta, costretti per questo ad emigrare; mentre la realtà agricola viene, ormai da diversi anni, servita da extracomunitari disagiati e in cerca di soddisfare le primissime necessità. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre ai bambini, gli spazi verdi, nonché le strutture sportive e di gioco esistenti, non sono adeguati. Le strutture pubbliche, campo sportivo, campo da tennis, e i campi di calcetto, non riescono a costituire una risposta efficace ai bisogni dei bambini. Le palestre, i vari corsi di musica, danza, lingua straniera, gestiti da privati, dentro e fuori il territorio, non sono accessibili a tutti, sia per l'elevato costo, sia per la carenza di trasporto pubblico. La strada, le sale-gioco e successivamente il bar diventano così spesso i soli luoghi di socializzazione e di incontro per il tempo libero. Sul territorio assumono particolare significato le associazioni religiose e di volontariato per il ruolo che essi rivestono nell'ambito di momenti di aggregazione. L'attività posta in essere da queste associazioni, tuttavia, va dall'organizzazione di feste tradizionali a quella di dibattiti su temi di economia e di carattere culturale,

nonché volontariato per sostenere e assistere i bisognosi. Ma, proprio i giovani, nella grande maggioranza dei casi, non traggono da tutto ciò adeguato profitto per una concreta loro crescita culturale preferendo attività meno impegnative e più divertenti. La scuola assume pertanto un ruolo fondamentale per la formazione umana, culturale e sociale dell'alunno.

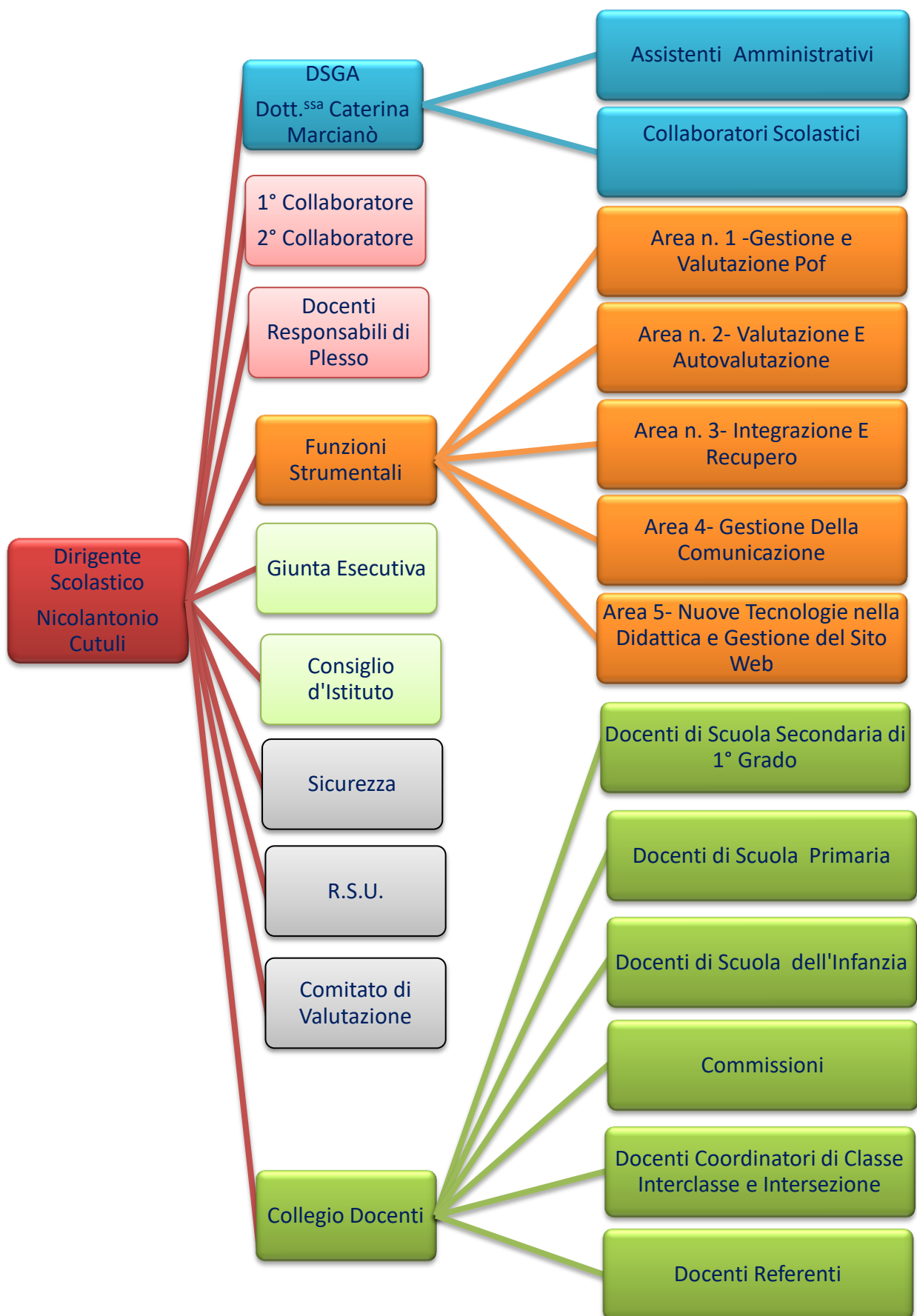
LA NOSTRA SCUOLA

La nostra Istituzione da qualche anno ha già avviato un percorso di riorganizzazione del sistema scuola e un cambiamento di approccio alla formazione, come processo di apprendimento, ancor più per risultare coerentemente in linea con i dettati prescritti dalla riforma, L. 107/2015, per cui i docenti che vi operano sono impegnati in un nuovo approccio alla didattica e in un innovato utilizzo delle moderne tecnologie didattiche per un'organizzazione dell'offerta formativa che possa risultare più ricca e flessibile alle esigenze espresse e rilevate nel contesto.

Si intende progressivamente profilare una nuova identità della nostra comunità educante per accogliere e seguire gli alunni, a partire dai primissimi anni di formazione, e accompagnarli fino alle soglie degli studi superiori, promuovendo e sviluppando le potenzialità dei singoli, nella prospettiva di una educazione che risulti permanente e funzionale alle esigenze di un cittadino consapevole e aperto all'internazionalizzazione per una occupabilità che possa assumere dimensione locale e globale.

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO - A.S. 2016/2017

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	DVA	DSA	BES	ALUNNI STRANIERI
"VIA ELENA" (Rosarno)	INFANZIA	4	85	1	0	0	6
"VIA CONVENTO" (Rosarno)	INFANZIA	3	67	1	0	0	2
"BOSCO" (Rosarno)	INFANZIA	2	35	0	0	0	0
"L. Figliuzzi" (San Ferdinando)	INFANZIA	5	120	1	0	0	4
"E. MARVASI" (Rosarno)	PRIMARIA	20	398	29	0	0	32
"BOSCO" (Rosarno)	PRIMARIA	5	51	3	0	0	7
"G. CARRETTA" (San Ferdinando)	PRIMARIA	10	201	6	0	0	13
"M. Vizzone" (San Ferdinando)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	6	116	5	4	6	7
TOTALE		55	1.073	46	4	6	71

ORGANIGRAMMA

Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. Dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità, il che ha indotto la scuola a ricercare le possibili aree da migliorare. Il PDM viene elaborato in stretta relazione con il RAV, poiché quest'ultimo, evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Si ricorda che le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Finalità Istituzionali

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Esigenze Formative

ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA (3-5 ANNI)

- Essere ascoltato.
- Trovare un clima relazionale sereno e positivo.
- Riscoprire un rapporto positivo con l'adulto.
- Essere sostenuto e guidato nelle relazioni.
- Essere adeguatamente accompagnato nel passaggio alla scuola primaria.

ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA PRIMARIA (6 -11 ANNI)

- Essere riconosciuto ed accettato come persona e soddisfare il suo bisogno di sicurezza ed autonomia, valorizzando il saper fare e il saper essere.
- Sperimentare un clima relazionale accogliente, stimolante e motivante.
- Trovare percorsi educativi adeguati ai suoi bisogni, alle sue capacità e ai suoi tempi di apprendimento.
- Ampliare le proprie competenze.
- Essere adeguatamente accompagnato nel delicato passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11 -14 ANNI)

- Essere riconosciuto come persona con la valorizzazione del suo saper fare, delle sue caratteristiche e della sua storia.
- Essere ascoltato ed essere accettato per com'è.
- Sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscano il confronto e la condivisione.
- Percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà.

Esigenze del contesto

- Educare alla legalità.
- Occasioni di integrazione sociale.
- Recupero dei valori di base della comunità.
- Progetti rivolti agli alunni svantaggiati e/o a rischio dispersione.
- Supporto per l'integrazione degli alunni stranieri.
- Garantire pari opportunità agli alunni diversamente abili.

MISSION

La nostra **MISSION** è orientata a formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente

nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia

nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il Patto Educativo finalizzato al raggiungimento della maturità e della crescita umana degli studenti.

I docenti

nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di potenzialità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio

che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le Istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

VISION

La nostra **VISION** è realizzare un sistema formativo condiviso, integrato e aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'IC Statale "Marvasi-Vizzone" intende superare i confini della didattica tradizionale ed essere luogo formativo in cui sviluppare relazioni, capacità, competenze, in uno spazio, la scuola, dove gli studenti si sentono attori di un processo formativo che tende verso l'esplorazione di sistemi di collaborazioni per il perseguimento di obiettivi realistici e la soluzione autonoma di problemi.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Raggiungere l'equità degli esiti
- Valorizzare le eccellenze
- Garantire il successo scolastico
- Favorire la crescita sociale

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) - PRIORITA' E TRAGUARDI

Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni tra le componenti della comunità scolastica. Dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità, il che ha indotto la scuola a ricercare le possibili aree da migliorare. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi. Si sottolinea che le priorità sono riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Colmare il gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto a Istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 2 punti percentuale il gap formativo sia in Matematica che Italiano.
COMPETENZE CHIAVE	
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.	Identificazione di strumenti e strategie comuni
RISULTATI A DISTANZA	
Acquisire gli esiti a distanza	Necessità di raccogliere i dati attraverso una rete di collaborazione con le altre scuole del territorio e gli enti preposti, quali Università etc.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Eliminare la frammentazione nell'elaborazione di programmazioni comuni per aree disciplinari	Incrementare significativamente i momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
Elaborare una valutazione comune per classi parallele	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.
Utilizzare Rubriche di valutazioni comuni e condivise	Inserire nella progettazione l'utilizzo di rubriche di valutazione.
Promuovere attività laboratoriali.	Potenziare, incentivare e allestire al meglio i laboratori, rendendoli vivi e operativi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Sviluppare le azioni laboratoriali	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.
Predisporre strategie didattiche costruttive	Favorire l'uso di strategie didattiche costruttive.
Saper utilizzare la piattaforma e-learning	Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
Attuare interventi individualizzati	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.
Elaborare PEI concordati e condivisi	Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Costruire un curriculum all'insegna dell'essenzialità e verticalità.	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curriculum e sulla formazione delle classi.
Promuovere attività di orientamento finalizzato a scelte consapevoli.	Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari e studenti diplomati.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Predisporre una migliore fruizione degli spazi scolastici.	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici.
Contrastare la frammentazione nell'uso di modelli finalizzati all'attività di programmazione e progettazione.	Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni.
Monitorare l'acquisizione delle competenze.	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Garantire pari opportunità	Valorizzare le professionalità presenti nella scuola e garantire pari opportunità.
Promuovere la formazione dei docenti per una didattica innovativa	Favorire la formazione dei docenti in relazione all'utilizzo dei mezzi informatici per una didattica innovativa.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
Coinvolgere le famiglie nella condivisione del Curriculum formativo.	Intensificazione degli incontri con le famiglie.
Interagire con il territorio per svilupparne il senso di appartenenza.	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
Il PDM parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto. Evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto, ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI	RISORSE
RISULTATI SCOLASTICI			
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.	Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative e di collaborazione tra docenti. Ottimizzare gli ambienti di apprendimento al fine del miglioramento degli esiti degli alunni.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
COMPETENZE CHIAVE			
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.		Identificazione di strumenti e strategie comuni	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
RISULTATI A DISTANZA			
Migliorare l'attività di orientamento in uscita	Elevare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata per la scuola di II grado.	Incontri programmati ed esplicativi dell'offerta formativa delle scuole sec. di II gr. presenti sul territorio, finalizzati alle conoscenze delle opportunità in uscita. Attività di laboratorio presso scuole superiori	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti

		di II grado.	
Monitorare gli esiti a distanza	Seguire il percorso formativo dei nostri licenziati al I anno del percorso superiore.	Collaborazione tra scuole del territorio e indagine in rete.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.	Incremento significativo dei momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	Incontri sistematici e programmati che consentano un confronto continuo e costante e un monitoraggio delle azioni messe in atto.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Favorire strategie didattiche costruttive.	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum. Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico finalizzato alla formazione	Nomina di un responsabile di dipartimento che coordini le attività laboratoriali e costituisca un supporto per il corpo docente e costituzione di un team di docenti che predisponga il lavoro da effettuare.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.	Riflessioni comuni e inserimento nelle programmazioni di maggiore attività pratica.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curriculum e sulla formazione delle classi.	Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per l'analisi e il monitoraggio dei dati sull'andamento degli studi universitari degli studenti diplomati	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici laboratoriali.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
Valorizzare le risorse umane e professionali dell'Istituto.	Migliorare la qualità del servizio erogato.	Costruzione e gestione di buone ed efficaci relazioni formative.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio	Intensificazione degli incontri con le famiglie	Costituzione di reti con altri Istituti e Enti territoriali	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti

OBIETTIVI PRIORITARI D'ISTITUTO			
PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC DI I GRADO
Innalzare i livelli di istruzione, potenziare i saperi e le competenze	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Attraverso la valorizzazione dei diversi stili cognitivi si favorisce la padronanza degli apprendimenti di base e il pensiero riflessivo e critico.	Viene favorito un sapere articolato e interdisciplinare volto alla comprensione della realtà in modo critico.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Il bambino condivide esperienze e giochi affrontando conflitti, matura una prima accettazione della frustrazione, riconoscendo le regole del comportamento in tutti i contesti.	Il bambino è collocato al centro dell'azione educativa, costruendo un clima positivo di classe che accresca negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di superare gli ostacoli.	Il percorso scolastico viene personalizzato in una proposta culturale di qualità; vengono valorizzate le capacità di ciascuno ed i punti di forza del gruppo classe.
Garantire pari opportunità e successo formativo	Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione si imbatte nella difficoltà della condivisione, supera progressivamente l'egocentrismo.	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati
Valorizzare competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L2	L'alunno sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	L'alunno comprende testi di vario tipo e si esprime, con un lessico progressivamente più ricco e appropriato, in modo corretto e coerente.	L'alunno comprende testi complessi. Si esprime adottando registri linguistici adeguati in modo corretto, coerente e esauriente.
Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Il bambino in ambiente plurilingue, guidato, familiarizza con una seconda lingua in situazioni naturali di dialogo diventando progressivamente consapevole di suoni e significati diversi.	L'alunno comprende e comunica in scambi di informazioni semplici e di routine in lingua inglese.	L'alunno comprende e comunica in situazioni di vita quotidiana e di studio in lingua inglese. Comprende e comunica in scambi di informazioni di routine nella seconda lingua comunitaria.
Potenziare competenze matematico-logiche e scientifiche	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	L'alunno usa correttamente il calcolo orale e scritto, risolve facili problemi con vari contenuti, esplora i fenomeni con un approccio scientifico.	L'alunno padroneggia il calcolo orale e scritto, risolve problemi complessi, esplora i fenomeni con il metodo scientifico.
Potenziare competenze espressive(arte, musica, cinema, media)	Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.	L'alunno usa per esprimersi i linguaggi e gli strumenti delle diverse arti.	L'alunno padroneggia i vari linguaggi espressivi e gli strumenti delle diverse arti.
Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici ed il funzionamento delle	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede

	piccole comunità.	aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.	aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.
Sviluppare competenze di rispetto ambientale	Il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell' ambiente; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno ha cura dell' ambiente che lo circonda e ne apprezza il valore; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado ambientale e ne ipotizza soluzioni.
Potenziare le discipline motorie	Il bambino sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.
Sviluppare competenze digitali	Il bambino sperimenta attività digitali con particolare riguardo al gioco finalizzato all'acquisizione di competenze.	L'alunno sa usare gli strumenti digitali come supporto per il lavoro scolastico.	L'alunno si orienta tra i vari mezzi di comunicazione digitali in modo consapevole e critico, anche a supporto del lavoro scolastico.

OBIETTIVI REGIONALI			
PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC DI I GRADO
Ridurre il fenomeno del cheating		L'allievo comprende l'utilità dei test, si esercita nella pratica per una valutazione unificata e strutturata, partecipa a momenti didattici dedicati al recupero/potenziamento anche con l'ausilio di metodologie innovative.	L'allievo diventa consapevole del suo percorso formativo e si sottopone responsabilmente ad una valutazione obiettiva ed unificata, rispettando le regole. Sa orientarsi in prove strutturate e svolge attività di recupero/potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico.
Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;	Il bambino condivide esperienze, giochi, affronta conflitti, sviluppa la coscienza del Sé, del Sé diverso dall'altro, in un contesto a lui noto.	L'allievo è stimolato ad affrontare percorsi di approfondimento su argomenti specifici per il pieno sviluppo della persona nella costruzione del Sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.	Il percorso scolastico viene declinato in una proposta culturale di qualità che mira a rafforzare l'identità personale degli allievi, sviluppando il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità, nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale, in rapporto con la realtà fisica e sociale.
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di	Il bambino è inserito in una sezione eterogena, ma omogenea rispetto a quelle costituite; partecipa a delle lezioni accattivanti basate	L'allievo è inserito in una classe eterogenea, ma omogenea rispetto a quelle costituite; partecipa ad attività mirate alla preven -	L'allievo è inserito in una classe eterogenea, ma omogenea rispetto a quelle costituite; è sollecitato a diverso titolo

prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.	su una didattica prevalentemente laboratoriale; ogni fase del processo viene monitorata al fine di porre eventuali correttivi alle azioni progettate. Il tutto nell'ambito di una progettazione di intersezione, e attraverso forme di collaborazione e condivisione di buone pratiche educative.	zione e, ove necessario, all'accompagnamento, recupero e potenziamento predisponendo momenti di didattica strategica e alternativa a quella tradizionale. Il tutto nell'ambito di una progettazione di interclasse, e attraverso forme di collaborazione e condivisione di buone pratiche educative.	a partecipare a percorsi formativi mirati e vicini alle potenzialità/tipicità emerse. Il tutto nell'ambito di una progettazione per classi parallele, e attraverso forme di collaborazione e condivisione di buone pratiche educative.
--	---	--	--

Sintesi dei Progetti e Azioni caratterizzanti

Ambito Linguistico-Artistico-Espressivo	
<i>"Ambito Linguistico-Artistico-Espressivo" delinea settori di competenze e percorsi formativi finalizzati alla conoscenza delle lingue e dei linguaggi non verbali. Gli apprendimenti specifici, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.</i>	
DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
<i>"ENGLISH COURSES" FOR YOUNG LEARNERS</i>	<u>Progetto d' Istituto</u> Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare i "Young Learners" all'apprendimento di una seconda lingua straniera per cominciare ad inserirli, già dalla scuola dell'infanzia, in una dimensione europea e mondiale e si attiva a procedere con la certificazione delle competenze acquisite, sin dalla scuola primaria. Attraverso dei corsi di specializzazione, gli allievi coinvolti saranno sottoposti ad esami che si concluderanno con prove somministrate da esperti madrelingua, i cui risultati rispecchieranno i livelli di conoscenza previsti dal QCER. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Favorire l'interesse verso l'apprendimento della lingua inglese; • Arricchire la capacità di comunicare sviluppando nuove terminologie; • Interagire in brevi scambi dialogici, man mano più articolati; • Sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione; • Promuovere e favorire l'integrazione degli alunni nel mondo della globalizzazione. <u>Laboratori</u> "English is fun", rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia "Certificazione linguistica: English Diploma", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. "Certificazione linguistica: Level A1", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado.
<i>"SCIENCE IN-CLIL"</i>	<u>Progetto in Rete -D.M. 663/01-09-2016 art. 29 - Fondi ex Legge 440</u> Il progetto è finalizzato alla costruzione di modelli didattici innovativi in grado di coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua inglese e la promozione di competenze digitali. Si prospetta una scelta modulare, di minimo 20 h, che sperimenterà, in almeno due classi campione per scuola, pratiche di insegnamento scientifico in lingua inglese, promuoverà competenze digitali e nuove modalità di conduzione della classe. Il Modulo verrà implementato come learning object (<i>un'unità di apprendimento autoconsistente</i>) e verrà organizzato per essere, in un insieme più grande, reperibile, riusabile e interoperabili. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Creare una comunità di pratica (team CLIL) che si occupi di diffondere la metodologia CLIL;

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
	- Implementare l'apprendimento di contenuti disciplinari in LS e di competenze digitali, sia per docenti che studenti; - Sollecitare il protagonismo attivo degli studenti nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze progettuali.
<i>"LETTURA E SCRITTURA CREATIVA"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> Il Progetto mira a creare nel bambino l'interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l'ambiente. <u>Laboratori</u> "Un libro per amico", rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria.
<i>"PROPEDEUTICA AL LATINO"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> Il corso di Propedeutica al latino intende promuovere l'apprendimento dei primi elementi della lingua oggetto di studio. Destinato ad alunni delle classi finali della Scuola secondaria di I grado, si concretizza con attività mirate alla comprensione del rapporto di derivazione dell'italiano dal latino. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO - Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; - Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; - Sviluppare le attività riflessive e logiche; - Acquisire le conoscenze di base della lingua latina; - Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.
<i>"PRIMA MUSICA!"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> Un percorso didattico che ha lo scopo di condurre il bambino ad un primo approccio alla musica attraverso attività stimolanti di gioco, ritmo e canto; un percorso che contribuisce al processo di crescita del bambino, nell'armonico sviluppo della sua personalità. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO - Promuovere l'avvicinamento alla musica in modo giocoso e divertente; - Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione; - Sviluppare capacità relazionali; - Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona.
<i>"AVVIAMENTO AL NUOTO!"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> Il progetto muove dall'esigenza di rispondere ai bisogni degli alunni per favorirne la crescita personale, culturale e sociale. Un progetto volto, attraverso l'esperienza con l'acqua, a migliorare ed aumentare lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, sociale ed emotivo-affettivo. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO - Incoraggiare attraverso lo sport acquatico il naturale bisogno di movimento; - Contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, proponendo l'esperienza motoria come stimolo a valorizzare il linguaggio corporeo spontaneo per esprimersi e comunicare; - Potenziare la percezione del sé come unità psico-fisica, nel rapporto con gli altri e l'ambiente; - Acquisire schemi motori acquatici di base. <u>Laboratori</u> "Giochi nell'acqua", rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

Ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico

“Ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico” delinea settori di competenza e percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della matematica, delle scienze dell'uomo e della natura, della tecnologia, tradizionale e innovativa. Gli apprendimenti specifici propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
“NUOVA ECDL FULL STANDARD”	<u>Progetto d'Istituto</u> Il progetto, destinato agli alunni della classe quinta della scuola primaria e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato all'arricchimento del loro portfolio attraverso la certificazione delle competenze informatiche. Il concetto “qualità” assume il massimo significato se strettamente legato al concetto di “miglioramento continuo”. In questa ottica si pone, anche, la “nuova ECDL Full Standard”, una certificazione che garantisce la possibilità di essere costantemente aggiornati sui rapidi cambiamenti del mondo informatico. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Insegnare uno studio sistematico delle funzionalità del computer • Insegnare un uso consapevole del computer • Certificare le competenze informatiche.
“SI.STEM...IAMOCI”	<u>Progetto in Rete Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità - In attesa di autorizzazione</u> Il progetto si propone la finalità di promuovere le pari opportunità, contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici e incoraggiare le studentesse allo studio delle STEM, cioè delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica per far loro scoprire e amare sempre più nonché contrastare lo stereotipo secondo cui le ragazze più giovani sono scarsamente predisposte verso le STEM e meno interessate a intraprendere studi in ambito tecnologico, matematico e digitale utilizzando le stesse per una didattica motivazionale e inclusiva, favorendo una carriera professionale nel campo scientifico e nei ruoli di dirigenza e organizzazione FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Promuovere progetti finalizzati alla valorizzazione del talento femminile nella tecnologia, nell'innovazione e nella ricerca scientifica; • Contrastare gli stereotipi di genere; • Mettere a punto i temi e i metodi didattici innovativi utili a favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze.
“CODING A SCUOLA”	<u>Progetto d'Istituto</u> La diffusione dell'informatica nel mondo del lavoro e dell'informazione rende indispensabile per i nativi digitali il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle nuove tecnologie. La Scuola si muove nell'intento di aiutare gli allievi ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole del computer. Il “Laboratorio di Coding” per sviluppare il pensiero computazionale e lo studio dei linguaggi di programmazione di base. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Sviluppare il pensiero computazionale in classe; • Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi; • Formulare, Risolvere problemi e perseverare per la risoluzione; • Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee, prodotti o processi; • Rappresentare, organizzare dati e risultati; • Modellare la realtà ed individuare algoritmi; • Riflettere sul lavoro svolto valutandolo secondo determinati criteri. <u>Laboratori</u> “Laboratorio di Coding”, per consentire ad ogni allievo la possibilità di accedere almeno ad una lezione online di coding/programmazione.

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
<i>“SPORT E SALUTE”</i>	<u>Progetto Nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria</u> Obiettivo del progetto è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. <u>Progetto Regionale “Una Regione in Movimento”</u> Attraverso il progetto “Una Regione in Movimento”, si pone in risalto la valorizzazione della pratica motoria fin dai primi anni di scuola. Il modello di attività motorie, comune in tutta la regione, si articola in una serie di proposte ed esperienze di movimento che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell’infanzia e fino all’ultimo anno di scuola primaria, di completare l’organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio-relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico. <u>Progetto Regionale “Campionati studenteschi”</u> Attraverso il progetto “Campionati Studenteschi” si dà avvio alle operazioni propedeutiche all’Attività di avviamento alla pratica sportiva. Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, le attività sono promosse ed organizzate dal MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive e gli Enti locali.
<i>“DANZA EDUCATIVA”</i>	<u>Progetto d’ Istituto</u> Il progetto nasce dall’esigenza di organizzare un’attività educativa volta a favorire l’evoluzione delle abilità motorie dei bambini. Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere il proprio corpo, la qualità del proprio movimento, il ritmo, la musica e si relaziona con gli altri. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO • Acquisire e consolidare gli schemi motori di base, statici e dinamici; • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo; • Favorire l’attività sinergica di corpo/mente; • Promuovere la socializzazione; • Sviluppare la terminologia del movimento. <u>Laboratori</u> <u>“Impara ballando”</u>, rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia di Rosarno.
<i>“LA SCUOLA VA IN PISCINA!”</i>	<u>Progetto d’ Istituto</u> Il progetto muove dall’esigenza di rispondere ai bisogni degli alunni per favorirne la crescita personale, culturale e sociale. Un progetto volto, attraverso l’esperienza con l’acqua, alla conoscenza dello schema corporeo e delle relative abilità motorie, al miglioramento dello sviluppo psico-fisico, cognitivo, sociale, emotivo-affettivo. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO • Consolidare schemi motori acquatici di base; • Acquisire la conoscenza dello schema corporeo; • Potenziare la conoscenza delle abilità motorie e della relazione con lo spazio attraverso il contatto fisico con l’acqua; • Scoprire, controllare e rappresentare lo schema corporeo in funzione pratica, cognitiva, relazionale, comunicativa ed espressiva, • Favorire la costruzione di un’immagine positiva di sé e la conquista dell’autonomia. <u>Laboratori</u> <u>“Water my friend”</u>, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria.
<i>“ED. AMBIENTALE”</i>	<u>Progetto d’Istituto</u> Il Progetto intende educare al rispetto dell’ambiente e del bene pubblico, avvicinare gli alunni al mondo delle piante attraverso il contatto diretto e un approccio di tipo operativo, contribuire in modo attivo a migliorare uno spazio pubblico dal punto di vista estetico e ambientale. <u>Laboratori</u>

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
	“Tuteliamo l’acqua: <i>conoscere per agire</i>” , rivolti agli alunni della prima classe sez. B della scuola secondaria di primo grado.
“ED. ALIMENTARE”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il Progetto si pone come finalità quello di educare gli alunni ad alimentarsi in modo sano ed equilibrato, secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, consapevoli dei rischi connessi a comportamenti disordinati. Le esperienze proposte permetteranno all’alunno di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gusti, di motivare, nella società e nel confronto, comportamenti alimentari nuovi e corretti. <u>Laboratori</u> “Dall’ulivo all’olio”, rivolti agli alunni delle classi seconde di scuola primaria.
“FRUTTA NELLE SCUOLE”	<u>Progetto Nazionale</u> Il progetto, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è volto a promuovere il consumo di frutta e verdura nelle scuole e ad attuare iniziative di supporto finalizzate all’acquisizione di più corrette abitudini alimentari e di una nutrizione maggiormente equilibrata. Destinatari del progetto sono i bambini della Scuola Primaria. FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO • Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; • Saper fruire correttamente i messaggi pubblicitari; • Sviluppare una capacità di scelta consapevole.

Ambito Storico-Geografico-Sociale

“Ambito Storico-Geografico-Sociale” delinea settori di competenze e percorsi formativi finalizzati all’acquisizione di competenze civiche e culturali utili allo definizione di atteggiamenti consapevoli, in linea con i valori personali e sociali sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, nonché all’esercizio di un ruolo attivo nella società, nell’ottica di un apprendimento permanente (lifelong learning).

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
“IL QUOTIDIANO IN CLASSE”	<u>Progetto d’Istituto</u> Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e realizzato in collaborazione con l’Osservatorio Permanente <i>Giovani-Editori</i>. FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO • Educare alla cittadinanza attraverso l’informazione di qualità
“ED. ALLA CITTADINANZA ATTIVA”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il progetto muove dall’esigenza di sviluppare un’etica della responsabilità verso l’acquisizione di condotte sociali e civiche adeguate. “Educare alla cittadinanza attiva” per promuovere, attraverso esperienze significative, lo sviluppo di competenze specifiche che favoriscano forme di cooperazione, collaborazione e responsabilità. FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO • Rendere autonomi ed imparare ad imparare. • Avviare alle competenze digitali. • Comprendere che i rifiuti possono diventare una risorsa per l’ambiente e per l’uomo. • Avviare alla conoscenza e rispettare le norme sociali e civiche <u>Laboratori</u> “Piccoli esercizi di democrazia”, rivolto agli alunni delle classi quarte di scuola primaria
“TESTIMONI DEI DIRITTI: ALBERI LIBERI”	<u>Progetto MIUR – Parlamento</u> L’iniziativa punta a far cogliere ai ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado l’importanza del riconoscimento dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla dichiarazione universale approvata dall’assemblea generale delle nazioni unite il 10 dicembre 1948. Si propone, in

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
	particolare , l'obiettivo di stimolare gli studenti a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in essa declinati e di incentivare il dialogo a distanza, attraverso i canali informatici, tra le scuole e il Senato della Repubblica. TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO I ragazzi coinvolti nel percorso, precedentemente intrapreso, continuano ad approfondire le tematiche relative ai vari tipi di inquinamento ambientale che esistono sul territorio di appartenenza: idrico, atmosferico, paesaggistico, del suolo.
<i>"TEATRO A SCUOLA"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> Dalla conoscenza del territorio alla spettacolarizzazione di momenti teatrali per promuovere percorsi di formazione interdisciplinare. Il "Teatro a scuola" è destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Promuovere l'educazione teatrale attraverso percorsi di formazione interdisciplinari; • Approfondire conoscenze, costruire saperi letterari e artistici, anche attraverso la partecipazione a spettacoli dal vivo , rassegne ,opere teatrali; • Ampliare il campo delle esperienze, sperimentando situazioni di vita che concorrono al superamento delle situazioni di disagio; • Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale. • Ideare ed elaborare prodotti digitali (spot, reportage video, trailer...) finalizzati alla diffusione di messaggi educativi e/o materiali informativi utili alla sensibilizzazione dei giovani su tematiche selezionate .
<i>"DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA MUSICALE"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> L'idea ha lo scopo di incentivare e diffondere la cultura e la pratica musicale a scuola, nel territorio; in particolare, il percorso mira a sperimentare, estendere e potenziare l'offerta formativa con il "fare musica insieme" attraverso la pratica corale, strumentale e la musica di insieme. Sin dalla scuola primaria sarà possibile saggiare forme di pratica corale, strumentale e d'insieme, in un'ottica di curricolo verticale, che vedrà potenziata, arricchita ed innovata la formazione nella scuola secondaria di 1^a grado. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Potenziare la pratica corale, strumentale e la musica d'insieme; • Sviluppare l'educazione musicale dal punto di vista critico, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza; • Promuovere la pratica della musica d'insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri; • Creare occasioni di incontro con la musica dal vivo; • Promuovere e diffondere la pratica musicale nel territorio. <u>Laboratori</u> Progetto musicale ai sensi del D.M. 8/2011, rivolto agli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria. "Musica in rete", rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
<i>"IN ...CONTINUITÀ!"</i>	<u>Progetto d'Istituto</u> In pieno rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, la scuola ha pianificato, un processo di continuità tra ordini di scuola diversi, sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l'interazione tra alunni di età diverse. Il progetto continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevede incontri della Commissione continuità composta da insegnanti dei tre ordini di scuola per stabilire obiettivi comuni, per organizzare le

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
	attività e per uno scambio di conoscenze e di esperienze. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Favorire una transizione serena tra i tre ordini di scuola. • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse.
“VIAGGIARE PER CONOSCERE”	<u>Progetto d'Istituto</u> Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola debba estendere il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori umani ed universali. I viaggi d'istruzione, le visite guidate per formare, conoscere e socializzare. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Offrire l'opportunità di visitare siti d'interesse artistico e culturale. • Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico; • Migliorare la socializzazione; • Affinare l'interesse ed il senso estetico. • Favorire la formazione di una coscienza nazionale ed europea.
“DAI UN PASSAGGIO ALLA SICUREZZA!”	<u>Progetto d'Istituto</u> L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, di comportamenti corretti da tenere sulla strada, assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale. “Dai un passaggio alla sicurezza!” per sviluppare l'abilità dei bambini nei riguardi della strada aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento e sollecitando la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Comprendere l'importanza delle regole della strada; • Conoscere alcuni segnali stradali e le loro funzioni; • Identificare la segnaletica presente nel territorio; • Sviluppare la capacità di osservazione; • Assumere comportamenti adeguati nel corso delle uscite; • Sviluppare il senso di responsabilità relativo alla propria sicurezza e a quella degli altri. <u>Laboratori</u> “Dai un passaggio alla sicurezza” , rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia.

Il PON “Per la Scuola”	
“Il Programma Operativo Nazionale del Miur, intitolato “Per la Scuola”, è un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.	
DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
“PER UNA SCUOLA INNOVATIVA E INCLUSIVA”	<u>Piano 10862 – Inclusione sociale e lotta al disagio – ASSE I - Azione 10.1.1 – in attesa di autorizzazione</u> Un percorso formativo che ha come obiettivo primario quello di fornire occasioni di integrazione sociale e recupero dei valori di base della comunità in cui opera. Si rivolge in particolare agli alunni svantaggiati e a rischio dispersione e fornisce supporto per l'integrazione di alunni stranieri. Attraverso attività laboratoriali, da realizzarsi oltre l'orario scolastico, si pensa, inoltre, di perseguire l'equità degli esiti, la valorizzazione delle eccellenze e la garanzia del successo scolastico, nonché di offrire pari opportunità agli alunni diversamente abili. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze;

DENOMINAZIONE DEI PROGETTI	DETTAGLIO DELLE AZIONI
	• Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; • Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; • Realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; • Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
<i>"SNODI COMUNICAZIONE"</i>	<u>Piano 1052 – Scuole polo per le attività di comunicazione. – Asse IV – Obiettivo Operativo 2 – in attesa di autorizzazione</u> Un Piano che ha come scopo la realizzazione di progetti e attività di informazione, disseminazione e valorizzazione a supporto della Strategia di comunicazione e delle modalità di attuazione del PON "Per la Scuola" 2014-2020. Il Dirigente Scolastico, considerati gli spazi, le attrezzature, le professionalità presenti, le esperienze pregresse, candida la nostra Scuola nel ruolo di "Scuola Polo" al fine di: FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Accompagnare, sostenere e promuovere sul territorio alcuni degli interventi previsti nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020. Tali azioni potranno essere un'utile occasione di crescita esperienziale per gli studenti che, se coinvolti adeguatamente nelle attività potranno sperimentare un'esperienza formativa vicina al mondo del lavoro.

IL PROGETTO DIDATTICO PER COMPETENZE

Grazie alle sollecitazioni europee, fanno parte dell'orizzonte formativo nuove consapevolezze inerenti le nuove sfide dell'educazione rispetto ai tempi moderni, quali l'istanza dell'educazione permanente, la formazione e il lavoro, l'apprendimento continuo, la formazione del soggetto competente, il ruolo strategico della competitività e dell'imprenditorialità. Da qui la necessità di una diversa *governance* della scuola capace di delineare un innovato approccio metodologico ed organizzativo della didattica: dalla didattica tradizionale, alla didattica delle competenze, al *Progetto didattico per competenze*.

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. Esso è espressione di libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita l'identità dell'istituto.

Il **CURRICOLO VERTICALE** che il nostro Istituto ha elaborato, grazie ad una commissione appositamente costituita, delinea preventivamente le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, quindi, la valutazione e la certificazione delle competenze da cui si educa il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- ✓ **Finalità** (tracciano il percorso formativo di continuità dell'allievo che deve risultare armonico, organico ed integrale per uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nel rispetto dei diversi ordini di scuola e delle diversità individuali, e verso la formazione dell'uomo e del cittadino).
- ✓ **Traguardi di sviluppo delle competenze** (sono piste culturali e didattiche da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado).
- ✓ **Obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici al fine del raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- ✓ **Valutazione** (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- ✓ **Certificazione delle competenze** (la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).
- ✓ **Profilo dello studente** (il Profilo dello Studente delinea l'insieme delle competenze che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione e costituisce l'obiettivo generale del Sistema Educativo e Formativo Italiano).

Il Curriculum favorisce, inoltre, pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza, attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado).

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CULTURALI DI BASE

SCUOLA DELL'INFANZIA

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze per campi d'esperienza al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

Scopre le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali. Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usa il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie. Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie. Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento. Vivere

pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

IL SÈ E L'ALTRO

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato. Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...

RELIGIONE

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per una comunicazione significativa. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità di fiducia e di speranza.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola primaria

ITALIANO

- Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione ed esprimendo la propria opinione su un argomento dato.
- Comprende testi di tipo diverso, ascoltati o letti, in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- Produce e/o rielabora correttamente testi di diverso tipo.
- Riconosce la struttura della lingua, le sue funzioni e gli usi. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

INGLESE

- L'alunno comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espressi oralmente in modo chiaro e lento.
- Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprende semplici testi scritti e brevi storie cogliendo parole e frasi basilari.
- Interagisce nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni.
- Produce oralmente semplici brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe.
- Produce in forma scritta semplici messaggi come biglietti e brevi lettere.
- Confronta la propria cultura con quella dei paesi anglofoni attraverso situazioni e strumenti adeguati e accetta le differenze.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo

STORIA

- Riconosce i principali aspetti delle antiche civiltà e le tracce del passato nel proprio o ambiente di vita ricavando informazioni da fonti e documenti diversi e rielaborandole.
- Colloca fatti ed oggetti nel tempo e nello spazio, riconoscendo le relazioni tra eventi o storici e

caratteristiche geografiche di un territorio.

- Espone gli argomenti studiati oralmente, per iscritto anche con risorse digitali, usando il o linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche).
- Osserva, descrive e confronta i diversi paesaggi geografici fisici e antropici dell'Italia, cogliendo le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche.
- Espone con chiarezza i contenuti appresi utilizzando il linguaggio della geo-graficità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Impara le regole del vivere e del convivere
- Sviluppa il senso di legalità e un'etica della responsabilità.
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione.
- Attraverso il dialogo, impara a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

MATEMATICA

- Riconosce e utilizza numeri naturali, decimali, relativi, frazioni e percentuali in situazioni reali.
- Esegue correttamente e con sicurezza calcoli scritti e mentali
- Descrive, denomina, classifica e riproduce, utilizzando i vari strumenti, figure geometriche
- Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
- Conosce e opera con grandezze e misure
- Conosce ed usa linguaggi logici, statistici ed informatici
- Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica

SCIENZE

- Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ne ha cura attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute.
- Espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati
- Utilizza i diversi codici del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini.
- Riconosce i beni paesaggistici ed artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto comportamenti di rispetto e di tutela

MUSICA

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori rispetto alla qualità, allo spazio, alla fonte, ritmo, all'intensità e al fattore emotivo.
- Esegue da solo ed in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture o differenti.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

SCIENZE MOTORIE

- Ha padronanza dei diversi schemi motori.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nell'ambiente di vita, di scuola, nei giochi e negli sport.

TECNOLOGIA

- Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo: conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli in base alla forma, alla struttura e ai materiali, descrivendone la funzione
- Utilizza i vari strumenti di comunicazione ed informatici in situazioni significative.

RELIGIONE

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di

tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.

- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei documento fondamentale della nostra cultura.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità delle proposte di salvezza del Cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola secondaria di primo grado ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

FRANCESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere anche digitali e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha

capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri sapere e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

RELIGIONE

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

STRUMENTO MUSICALE _ (pianoforte, violino, clarinetto e percussioni)

- Riconosce e descrive gli elementi fondanti la sintassi musicale;
- Riconosce e descrive i generi musicali, le forme elementari e semplici condotte compositive;
- Colloca in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- Produce e/o riproduce melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.
- Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stili.
- Orienta la costruzione della propria identità musicale, amplia l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI

“Voglio apprendere a vivere!”, questa frase rimarca l'importanza vitale della formazione, sia da un punto di vista di umanità che di cittadinanza perché per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica. Evitare la frammentazione, la segmentazione, la ripetitività dei saperi è certamente il primo passo, ma la formazione deve andare oltre, oltre i confini delle discipline, oltre i Settori e gli Ambiti/Aree di competenze di base.

La **COMPETENZA** non può e non deve riferirsi ai soli saperi culturali essenziali. Il fermarsi alle conoscenze alle abilità *fondamentali* non può servire alla ricercata formazione per una adeguata maturazione morale e spirituale dell'uomo e del cittadino; perciò, perché sia utile e spendibile nel tempo, e così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, la competenza deve risultare «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione», ovvero “sapere agito” in contesto significativo. Le discipline non hanno più confini rigidi e le competenze sviluppate, nell'ambito di ognuna, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali: *dalle competenze culturali di base alle competenze trasversali*.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_ *per l'apprendimento permanente*

Le “competenze chiave europee”, *dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006*, “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”. Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e si riferiscono a otto ambiti:

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicare nelle lingue straniere*
3. *Competenza Matematica e di base in Scienze e Tecnologia*
4. *Competenza Digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa ed imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA_ *nella normativa italiana*

Le “Competenze chiave per la cittadinanza” sono state istituite dal legislatore italiano, con Decreto n. 139 /2007 intitolato “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico”. Egli, dovendo recepire la Raccomandazione Europea del 2006 e sviluppare un'offerta d'istruzione e formazione iniziale nell'ambito delle strategie di apprendimento permanente, ha inteso solo operare alcune curvature alle indicazioni europee e il Sistema Educativo di Istruzione Italiano ha così delineato otto competenze chiave di cittadinanza, raggruppabili in tre macroambiti, anch'esse da conseguire al termine dell'obbligo scolastico:

Costruzione del sé

Imparare ad imparare

Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

A ben guardare, le otto competenze chiave di cittadinanza sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Le competenze chiave, quindi, restano a buon diritto il contenitore più pervasivo e completo!

Raccordo Campi di Esperienza, Competenze Chiave Europee

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZA CHIAVE
I DISCORSI E LE PAROLE	1. Comunicazione nella madrelingua I discorsi e le parole - Tutti i Campi di Esperienza 2. Comunicazione nelle lingue straniere Lingua/e comunitaria/e – Tutti i Campi di Esperienza 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia La Conoscenza del Mondo (<i>oggetti, fenomeni viventi, Numero e spazio</i>) 4. Competenza digitale Tutti i Campi di Esperienza 5. Imparare a imparare Tutti i Campi di Esperienza 6. Competenze sociali e civiche Il sé e l'altro – Cittadinanza -Tutti i campi d'esperienza 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Tutti i Campi d'esperienza 8. Consapevolezza ed espressione culturale Il Corpo e il Movimento – Immagini, suoni e Colori - Religione.
IMMAGINI SUONI E COLORI	
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
IL SÉ E L'ALTRO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
RELIGIONE	

Raccordo Assi culturali, Discipline, Competenze Chiave Europee

ASSE CULTURALE	DISCIPLINA	COMPETENZA CHIAVE UE
Linguistico Artistico Espressivo	ITALIANO	1. Comunicazione nella madrelingua Italiano – Tutte le discipline 2. Comunicazione nelle lingue straniere Lingua/e comunitaria/e - Tutte le discipline 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (Mat – Scienze - Tec – Geo – Tutte le discipline) 4. Competenza digitale Tutte le discipline 5. Imparare a imparare Tutte le discipline 6. Competenze sociali e civiche Storia, Cittadinanza – Tutte le discipline 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Tutte le discipline 8. Consapevolezza ed espressione culturale Storia, Arte e Imm, Mus, Ed. Fis, Relig - Tutte le discipline
	INGLESE	
	MUSICA	
	ARTE E IMMAGINE	
	ED. FISICA	
	RELIGIONE	
Storico Geografico Sociale	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	CITTADINANZA	
Matematico Scientifico e Tecnologico	MATEMATICA	
	SCIENZE	
	TECNOLOGIA	

... dalle Competenze Chiave per la Cittadinanza

COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE EVENTI	Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non in vari contesti anche in lingua straniera
ELABORARE PROGETTI	Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto
RISOLVERE PROBLEMI	Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Pensare ed agire in modo autonomo e interdependente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione dello studente rappresenta un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

E' un procedimento complesso di controllo che si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali e che concorre al successo formativo di ciascun alunno. Non rileva solamente gli apprendimenti e le abilità acquisite, ma "documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento".

La valutazione è dunque un momento fondamentale di crescita che si sviluppa in un percorso continuativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e si esplica nella valutazione diagnostica e nella valutazione formativa. La valutazione va intesa anche come valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione, giacché il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati), va distinto dallo specifico della valutazione intesa come processo che promuove il progressivo accrescimento dell'alunno.

Pertanto la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale.

Saranno utilizzati strumenti oggettivi solo per la valutazione degli aspetti cognitivi.

Saranno registrate osservazioni per ciascun alunno in relazione a metodo di studio/autonomia/partecipazione/interazione nel gruppo-classe.

Saranno tenuti in dovuto conto tutti gli aspetti che condizionano l'apprendimento e l'inserimento. Le prove di verifica saranno quindi continue e il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- prove di ingresso per verificare i prerequisiti e i livelli di partenza specifici per ogni disciplina e trasversali;
- schede di osservazione del comportamento per rilevare le dinamiche relazionali, la partecipazione, la socializzazione, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo per rilevare il possesso di abilità e conoscenze disciplinari;
- prove non strutturate, orali e scritte (relazioni, conversazioni, elaborazioni, questionari, lavori grafici ed artistici ...) riferite alle Aree disciplinari/Assi culturali (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica);
- prove oggettive semistrutturate o strutturate.

Per prove oggettive o strutturate s'intendono prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione intermedia/finale e per eventuali strategie di intervento in relazione a recupero, sostegno, potenziamento e approfondimento.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI - Lo studente dimostra:	VOTO
Impegno Attenzione Partecipazione Autonomia Metodo di lavoro Rispetto delle regole della Cittadinanza e della Convivenza civile	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell' Istituto; sicura autonomia e personale metodo di lavoro; consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	10
	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; partecipazione produttiva e interesse alle attività proposte (individuali e di gruppo); autonomia e metodo di lavoro efficace; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.	9
	Comportamento globalmente rispettoso delle regole dell'istituto, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; impegno continuo o abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne; metodo di lavoro abbastanza produttivo; una partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica.	8
	Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul diario e sul registro); impegno non sempre costante e/o settoriale ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano frequenti richiami durante la lezione); metodo di lavoro e autonomia da consolidare; partecipazione modesta alle attività scolastiche.	7
	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti vengono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe; impegno superficiale e/o saltuario nello svolgimento dei propri doveri; metodo di lavoro e autonomia in via di acquisizione; limitata partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	6
	Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e situazioni che evidenziano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti viene informata la famiglia ed il consiglio di classe; assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; scarsa autonomia e dispersivo metodo di lavoro; non partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	=<5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

VALUTAZIONE DECIMALE	INDICATORI CON RELATIVI DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. LIVELLO di COMPETENZA A Avanzato (C.M. n°3 del 13.02.2015)	• pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Valore percentuale del punteggio: - dal 96% al 100% a seconda della complessità della prova	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Interesse verso i saperi. Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo critico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno/a sa: - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. LIVELLO di COMPETENZA A Avanzato (C.M. n°3 del 13.02.2015)	• completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: - dal 95% al 90% a seconda della complessità della prova.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. LIVELLO di COMPETENZA B Intermedio (C.M. n°3 del 13.02.2015)	• complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: - dall' 89% all' 80% a seconda della complessità della prova.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. LIVELLO di COMPETENZA C Base (C.M. n°3 del 13.02.2015)	• sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: - dal 79% al 70% a seconda della complessità della prova.	L'alunno non sempre partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nello studio e nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. L'alunno/a sa: - esporre in modo abbastanza corretto; - esprimere, se guidato, concetti di argomenti affrontati - comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato. LIVELLO di COMPETENZA D Iniziale (C.M. n°3 del 13.02.2015)	• essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità • sufficiente uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti. Valore percentuale del punteggio: - dal 69% al 60% a seconda della complessità della prova	L'alunno saltuariamente partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Non sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi neppure se guidato. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: - esprimere, anche se guidato, concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; - usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	• limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici • uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti. Valore percentuale del punteggio: - dal 59% al 50% a seconda della complessità della prova	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non si è ancora attivato per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.

DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

La certificazione è strumento che sostiene e orienta gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Di seguito si illustrano i livelli di valutazione, menzionati nella C.M. n°3 del 13.02.2015, che certificano, per ogni alunno, il profilo delle competenze chiave in relazione alle discipline curriculari:

Livello di Competenza	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Relativamente alla secondaria di primo grado, viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento è pensato come uno spazio che evoca un contesto aperto, ricco, fluido; il luogo delle esperienze di apprendimento, dell'apprendimento significativo, della riflessione, della condivisione, della costruzione. Esso fornisce un "tessuto relazionale" all'interno del quale i docenti inseriscono gli atomi della conoscenza e sviluppano competenze attraverso il fare e il "movimento operoso" finalizzato ad uno scopo reale.

	DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
AULE	Le aule sono ampie e ben attrezzate	Tutte le aule sono ampie, luminose e attrezzate di LIM con collegamento INTERNET	Tutte le aule sono ampie, luminose e attrezzate di LIM con collegamento INTERNET
SPAZI COMUNI PER ATTIVITA' DIDATTICA	Sala mensa; Spazi organizzati per l'accoglienza attrezzati di LIM; Palestra per le attività ludiche e di educazione motoria; Aule attrezzate per le attività laboratoriali.	Palestra; Cortili esterni adeguatamente attrezzati per le attività di educazione fisica; Laboratori; Biblioteche.	Cortili esterni adeguatamente attrezzati per le attività di educazione fisica; Laboratori; Biblioteca.
SPAZI IN USO AMMINISTRATIVO	Spazio per le attività organizzative/amministrative in gestione ai collaboratori scolastici e ai responsabili di plesso (telefono, fotocopiatore, postazione mobile con collegamento internet)	Spazio per le attività organizzative/amministrative in gestione ai collaboratori scolastici e ai responsabili di plesso (telefono, fotocopiatore, postazione mobile con collegamento internet); <u>Nel Plesso "Marvasi"</u> Uffici di segreteria Ufficio del DSGA Ufficio del Dirigente scolastico	Spazio per le attività organizzative/amministrative in gestione ai collaboratori scolastici e ai responsabili di plesso (telefono, fotocopiatore, postazione mobile con collegamento internet); Sala professori Ufficio di segreteria; Ufficio del Dirigente Scolastico
PROGETTI PON FESR - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<u>Piano 9035- realizzazione/ampliamento rete LanWLAN</u> Il progetto prevede l'utilizzo dell'interconnessione Wired in rame unita alla connessione WiFi in modo da garantire un adeguato livello prestazionale e di affidabilità operativa alle postazioni degli uffici amministrativi e agli ambienti per la didattica (aule, laboratori e spazi attrezzati). FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Connettere le postazioni di segreteria, presidenza, aule e laboratori • Assicurare un adeguato livello prestazionale e garantire affidabilità operativa e continuativa • Creare ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici ad una didattica progettuale, modulare e flessibile <u>Piano 7933- realizzazione Ambienti Digitali - in attesa di autorizzazione</u> Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un sistema informatico centralizzato in cui gli utenti dell'istituto possano svolgere le proprie attività in maniera collaborativa e organizzata tramite il paradigma dei repository digitali . FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e delle risorse offerte dalla rete; • Creare una comunità di buone pratiche e di scambi di esperienze tra docenti della stessa scuola e non.		

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**SCUOLA DELL'INFANZIA**

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
Orario giornaliero di otto ore, per un totale di 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa. Compattazione orario docenti in periodi concordati. Su progetto, funzionamento delle attività educative nella giornata di sabato.	25 ore settimanali di insegnamento	Spazi aggiuntivi per attività laboratoriale e attività didattiche in situazioni di realtà.

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
Orario giornaliero di quattro ore e mezzo, per un totale di 27 ore settimanali. Compattazione orario discipline in periodi concordati.	22 ore settimanali di Insegnamento e 2 ore di programmazione	Spazi aggiuntivi per attività laboratoriale e attività didattiche in situazioni di realtà. "Diffusione della cultura e della pratica musicale" in linea con quanto disposto dal DM 8/11.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
Orario giornaliero di cinque ore, per un totale di 30 ore settimanali. Compattazione orario discipline per quadrimestre e/o settimanale.	18 ore settimanali.	Spazi aggiuntivi per attività laboratoriali e attività didattiche in situazioni di realtà. "Corso ad indirizzo musicale".

LA PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE			
AZIONI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO		Scuola aperta due /tre giorni a settimana per i progetti extracurricolari	Scuola aperta due giorni a settimana per i progetti extracurricolari
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Uscite e visite didattiche Incontri con esperti e responsabili di associazioni/enti	Uscite, visite didattiche e viaggio d'istruzione Incontri con esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni	Uscite, visite didattiche e viaggio d'istruzione Incontri con esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni
RECUPERO		Nell'ambito dei progetti extracurricolari attraverso interventi specifici	Nell'ambito dei progetti extracurricolari attraverso interventi specifici
ORIENTAMENTO	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un DVD di presentazione della scuola	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un DVD di presentazione della scuola Visita delle scuole secondarie di primo grado del territorio	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un DVD di presentazione della scuola Visita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Progetto "Danza" Progetto "Una Regione in Movimento"	Progetti "Sport di classe" e "Una regione in Movimento"	Progetto "A Scuola di benessere e di Solidarietà".
MANIFESTAZIONI FINALI	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli teatrali di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli teatrali di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.

IL FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**Docenti su posti di organico comuni e di sostegno A.S. 2016/2017**

Grado di scuola	Plesso	Sezioni / Classi	Docenti
Infanzia	"Via Elena"	15	33 cattedre posto comune <i>di cui</i> 6 cattedre sostegno
	"Via Convento"		
	"L. Figliuzzi"		
	"Bosco"		
Primaria	"E. Marvasi"	35	80 cattedre posto comune <i>di cui</i> 23 cattedre sostegno 5 cattedre di potenziamento
	"Bosco"		
	"G. Carretta"		
Secondaria di 1° grado	"M. Vizzone"	6	19 cattedre <i>di cui</i> 3 di sostegno

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA TRIENNIO 16/17 - 17/18 -18/19

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, dall'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la conseguente composizione di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno, per il triennio 2016/17-2018/19, è calcolato sulla media storica del triennio precedente ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica, emerge una tendenza alla diminuzione del numero di certificazioni di disabilità accompagnata però da un aumento delle gravità e conseguentemente dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è di seguito riportato:

N. posti	Profilo	Ordine	Motivazioni
1	Docente posto comune	Infanzia	Per sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche di gestione del gruppo
3	Docente posto comune	Primaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES, nei tre plessi dell'istituto.
1	Docente sostegno	Infanzia	Per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici da avviare a valutazione, ma che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo.
3	Docente sostegno	Primaria	
1	Docente lettere	Secondaria	Per lo sviluppo e la cura del progetto di pre-orientamento, di orientamento.
1	Docente matematica e scienze	Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con CNI quanto per alunni BES nonché per coordinare interventi di educazione alimentare, stradale, alla salute, all'affettività nei tre ordini di scuola e negli otto plessi.

1	Docente tecnologia	Secondaria	Per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche presenti nelle otto sedi dell'istituto, stante l'emergenza pluriennale determinata finora dalla sua assenza e dal generalizzato utilizzo del registro elettronico e del sito dedicato. Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto di formazione per la Nuova ECDL e l'ampliamento delle competenze digitali degli alunni perlomeno delle classi di sc. Sec. di 1° grado.
1	Docente con competenze in lingua inglese	Primaria o Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning CLIL.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia

per la prevista attività di supporto organizzativo e didattico, il Dirigente Scolastico individua:

- due figure di collaboratori, *nell'ambito del 10% del personale*;
- otto referenti di plesso, *uno per ogni plesso dell'istituto*;
- le Funzioni strumentali, *sulle aree scelte dal Collegio*;
- i coordinatori per le aree disciplinari degli assi culturali;
- i coordinatori di intersezione, interclasse, classe;
- i componenti "Comitato di valutazione", *ai sensi dell'art. 1 c. 129, L 107/2015*;
- i componenti "Commissioni e Gruppi di lavoro".

FABBISOGNO POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è pari a:

- 1 DSGA
- 7 assistenti amministrativi
- assistente tecnico a supporto sia dei laboratori didattici che degli uffici di segreteria
- 24 collaboratori scolastici

Si evidenzia che nel triennio 2013/14-2015/16 i collaboratori scolastici dell'istituto sono stati in media 18, con grave criticità determinatasi per una realtà pluri-plesso.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali si rendere necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto.
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con BES e DSA.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Calabria, dei Comuni di Rosarno e San Ferdinando o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE	Formazione e autoformazione docenti Nuove metodologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico: creazione di reti per la diffusione di materiali didattici, la formazione e sviluppo di classi virtuali, la diffusione e condivisione di Buone Pratiche (<i>Wiki-Abile, Piattaforma e-learning.</i>) Nuove metodologie didattiche favorite dal metodo tecnologico (cl@sse2.0 – LIM – Tablet – Laboratori mobili - Contenuti in cloud).
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Creazione di nuovi spazi di apprendimento e trasformazione delle aule tradizionali Creazione di infrastrutture di rete per la connettività e l'interconnessione dei plessi. Diffusione della cultura digitale, nell'ambito del PNSD, tramite la formazione di un ANIMATORE DIGITALE.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Utilizzo del sito web, registro elettronico e piattaforma e-learning Implementazione delle funzionalità del sito web, in linea con i disposti di legge relativi alla trasparenza e gli open data.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Centro ECDL interno alla scuola per la certificazione delle competenze informatiche e utilizzo delle TIC nella didattica.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'autoformazione costituiscono una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti e non docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere, di volta in volta, socializzate anche alle altre scuole del territorio, nell'ottica dell'importanza del lavoro sinergico in rete, come evidenziato dal piano di formazione docenti 2016/2019, D.M. del 19/10/2016. Il Piano, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. **La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo"**, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e ora la *legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio. D'altronde il RAV individua la **formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto** e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati. Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento. Sarà necessario costruire un portfolio personale del docente. A tal fine, in **via sperimentale**, la scuola articolerà le attività proposte in **Unità Formative**.

Ogni Unità formativa è costituita da una **pluralità di attività**: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc... deve essere **declinata** in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti, dall'Amministrazione, liberamente scelte dai docenti purché in linea con quanto proposto dal Piano.

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

4.1 Autonomia organizzativa e didattica

4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

4.4 Competenze di lingua straniera

4.5 Inclusione e disabilità

4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

4.8 Scuola e Lavoro

4.9 Valutazione e miglioramento

Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE	Costruzione di un curriculum verticale graduale, all'interno dello stesso ordine di scuola, e continuo, tra i vari ordini di scuola. Un curriculum in cui i saperi essenziali, selezionati, potranno essere rivisitati e ampliati nelle varie fasi del processo formativo. Risulterà, pertanto, coerente: - operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli; - superare le divisioni settoriali dei saperi e quindi la necessaria rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale con l'individuazione di aree di sovrapposizione; - ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (<i>laboratorio, peereducation, tecnologie multimediali, didattica attiva e collaborativa, problem solving...</i>); - individuare un patrimonio culturale comune con reti di scuole, configurabili quali comunità territoriali o di scopo, attraverso la sperimentazione di percorsi, modelli, pratiche, workshop, ricerca-azione, peer-review, ecc.

	In atto: Progetto in Rete - DD 1046/13/10/2016 DM 663/2016 - "Recuperiamo per Migliorare", di cui capofila l'IC "Marvasi-Vizzone". Il progetto punta all'utilizzo delle nuove metodologie, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento in funzione della prevenzione della dispersione, e alla condivisione di tali metodologie tra scuole di grado e di ordine diverso che coinvolge studenti e docenti. IMPEGNO ELLE SCUOLE DELLA RETE • Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni • Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico • Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi. • Consolidare e potenziare l'apprendimento delle discipline attraverso percorsi alternativi e accattivanti
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Costruzione di un progetto formativo in ambienti di apprendimento dinamici e operosi e per attività didattiche in situazioni di realtà, in cui l'enfasi è posta su un rovesciamento della didattica, non più tradizionale, basata sulla classica lezione frontale e unidirezionale, ma collaborativa, costruita sullo scambio interattivo tra studenti e insegnanti. La Scuola Digitale, così come il Piano Nazionale prevede, trasformerà e in modo significativo e sistematico la didattica, i suoi tempi e gli spazi, e soprattutto il ruolo dell'insegnante, le sue competenze, le pratiche e i suoi valori di riferimento. Partecipazione attiva a processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. In atto: Progetto d'Istituto, "Il Coding", che muove dalla necessità di voler accompagnare i docenti nella frequenza del corso fruibile on line sulla piattaforma EMMA dell'Università Federico II di Napoli. Il corso ha ottenuto il riconoscimento della Comunità Europea grazie alla sua validità nell'aiutare gli insegnanti ad introdurre il pensiero computazionale in classe e per offrire un'ottima possibilità di alfabetizzazione; per questo è stato accreditato anche da Programma il Futuro, l'iniziativa CINI e MIUR. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe, in modo intuitivo e divertente. • Sviluppare le competenze digitali dei docenti. • Promuovere Buone pratiche in grado di innovare la didattica.
DIDATTICA INCLUSIVA	Costruzione di una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica dell'elaborazione di un progetto di vita che consenta all'alunno con disabilità di "avere un futuro". In atto: Progetto in Rete, "Wiki Abile", di cui capofila l'IC "Marvasi", finalizzato, attraverso attività di ricerca-azione, al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, alla creazione e diffusione di materiali didattici in formato digitale fruibili dagli utenti attraverso il portale Web. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE - Realizzare una piattaforma Web in cui i Docenti pubblicano, condividono, discutono e sviluppano le migliori pratiche didattiche da applicare alle disabilità sensoriali, DSA e BES - Migliorare la qualità dell'integrazione formativa degli studenti disabili attraverso strategie che prevedono il supporto delle nuove tecnologie - Costruire materiali didattici in formato digitale, fruibili attraverso canali alternativi a quelli tradizionali - Valorizzare le competenze dei docenti attraverso modelli di consulenza e processi di riflessione fra pari. Progetto in Rete, D.D. 37900/19-11-2015, "Formazione Docenti", finalizzato a formare docenti specializzati sul sostegno in servizio

	nelle istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Calabria, che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento. Il processo formativo riguarderà l'area metodologico-didattica e l'area documentale, avrà la durata complessiva di 50 ore. <u>IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE</u> - L'Istituto capofila aggregerà le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di attivare sinergie con le varie realtà istituzionali e associative, nonché di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili. - I docenti, al fine di migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive, saranno formati ad espletare funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione. - Verrà utilizzata una didattica interattiva, e partecipativa con numerosi momenti di esercitazione personale e di gruppo, una piattaforma e-learning dove i docenti condivideranno conoscenze, esperienze, metodologie e buone pratiche. <u>Progetto in Rete - D.D. 1061/15-10-2015</u> - "Quando gli operatori si incontrano", finalizzato all'individuazione e attuazione di interventi specifici sugli alunni in difficoltà di apprendimento della scuola di base attraverso un approccio che risulti finalmente interistituzionale ed ordinario. <u>IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE</u> - Favorire la costruzione intorno agli alunni e attraverso specifiche formazioni, di un efficace rete di relazioni internazionali; - Favorire negli insegnanti lo sviluppo nella capacità di riflettere sulla propria esperienza educativa; - Supportare gli insegnanti di classe e di sostegno nell'organizzazione di interventi specifici rivolti all'integrazione degli alunni con difficoltà; - Supportare il team docenti nel pianificare interventi mirati e adoperarsi affinché le strategie adottate vengano condivise e applicate da tutti i colleghi; - Promuovere rapporti con gli enti locali, assessorati all'istruzione e alla cultura, per la realizzazione di iniziative attuate in collaborazione rendendo più stretto il collegamento tra scuola e realtà sociale. Auto-aggiornamento sull'Italiano L2 sulla base di buone pratiche condivise e diffuse
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Partecipazione attiva a processi di formazione processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula, per una didattica laboratoriale, in linea con quanto indicato nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

I contenuti progettuali e programmatori del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intendono come realizzabili a condizione che le risorse descritte nei fabbisogni siano integralmente assegnate.

INDICE

Premessa	Pag. 1
Il Contesto	Pag. 1
La nostra Scuola	Pag. 2
Organigramma	Pag. 3
RAV e PDM	Pag. 4
Mission e Vision	Pag. 5
RAV – Priorità e traguardi	Pag. 6
Il Piano di Miglioramento	Pag. 7
Obiettivi prioritari d’istituto	Pag. 9
Obiettivi regionali	Pag. 10
Sintesi dei progetti e azioni caratterizzanti	Pag. 11
IL Progetto Didattico per Competenze	Pag. 19
Il Curricolo Verticale	Pag. 19
La Valutazione delle competenze	Pag. 28
La Valutazione del comportamento	Pag. 29
Criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari	Pag. 30
Dalla Valutazione alla Certificazione delle competenze	Pag. 32
Gli Ambienti di apprendimento	Pag. 34
Organizzazione del tempo scuola	Pag. 35
La progettazione extracurricolare	Pag. 36
Il fabbisogno delle Risorse umane e strumentali	Pag. 37
Il Piano nazionale scuola digitale	Pag. 39
Il Piano di formazione del Personale Docente	Pag. 40